

Deliberazione Giunta regionale 3 marzo 2015, n. 210

“Modificazioni e integrazioni alla D.G.R. n. 411/2013, recante: Sisma 15 dicembre 2009. Modalità e procedure per la concessione dei contributi previsti dagli artt. 4 e 5 della legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3.”

Deliberazione Giunta regionale 3 marzo 2015, n. 210

Modificazioni e integrazioni alla D.G.R. n. 411/2013, recante: Sisma 15 dicembre 2009. Modalità e procedure per la concessione dei contributi previsti dagli artt. 4 e 5 della legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3.”

(B.U.R. n. 19 del 08.04.2015.)

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Presidente Catiuscia Marini

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Presidente, corredati dei pareri prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
2. di apportare le seguenti modifiche e integrazione all'allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale 8 maggio 2013, n. 411:
 - 2.1. al comma 9 dell'articolo 9 le parole *“ai sensi dei commi 1, 8 e 11”* sono sostituite con le seguenti parole *“ai sensi dei commi 1, 8, 11 e 11 bis”*;
 - 2.2. al comma 10 dell'articolo 9 le parole *“ai sensi dei commi 1, 8 e 11”* sono sostituite dalle seguenti parole *“ai sensi dei commi 1, 8, 11 e 11 bis”*;
 - 2.3. dopo il comma 11 dell'articolo 9 è aggiunto il seguente comma:
“11 bis. Ai costi convenzionali stabiliti ai commi 1 e 10 e agli importi massimi dei contributi concedibili indicati ai commi 8 e 9 sono altresì applicate, per gli edifici ubicati all'interno del programma integrato di recupero del borgo storico di Spina nel Comune di Marsciano, le seguenti maggiorazioni:
 - a) *venti per cento per ubicazione disagiata;*
 - b) *cinque per cento per interventi strutturali sui muri contro terra degli edifici, nei quali la differenza tra la quota di monte e quella di valle è superiore a ml. 3,00.”*
 - 2.4. dopo il comma 12 dell'articolo 9 è aggiunto il seguente comma:
“12 bis. Le maggiorazioni di cui al comma 11 bis sono applicate nel rispetto dei limiti di spesa stabiliti, in funzione delle risorse disponibili, dal piano di riparto approvato dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della L.R. n. 3/2013.”
 - 2.5. al comma 13 dell'articolo 9 le parole *“ai sensi dei commi 1, 8, 9, 10 e 11”* sono sostituite dalle seguenti parole *“ai sensi dei commi 1, 8, 9, 10, 11 e 11 bis”*;
 - 2.6. al comma 18 dell'articolo 9 le parole *“ai sensi dei commi 1, 8, 9, 10 e 11”* sono sostituite dalle seguenti parole *“ai sensi dei commi 1, 8, 9, 10, 11, 11 bis e 12 bis.”*

- 2.7. dopo il comma 1 dell'articolo 10 è aggiunto il seguente comma:
"2. Ai costi convenzionali e agli importi dei contributi massimi concedibili stabiliti dall'articolo 8 dell'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale, quale Commissario delegato per la protezione civile, 20 luglio 2010, n. 164 sono applicate, per gli edifici ubicati all'interno del programma integrato di recupero del borgo storico di Spina nel comune di Marsciano, nel rispetto dei limiti di spesa stabiliti, in funzione delle risorse disponibili, dal piano di riparto approvato dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della L.R. n. 3/2013, le maggiorazioni previste dal comma 11 bis dell'articolo 9."
- 2.8. dopo il comma 6 dell'articolo 16 è aggiunto il seguente comma:
"7. Per gli interventi sugli immobili compresi nel programma integrato di recupero del borgo storico di Spina del Comune di Marsciano, comprendenti le attività imprenditoriali di cui all'articolo 5 bis, comma 2, del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, il Comune eroga i contributi agli aventi diritto previo accertamento dell'iscrizione dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori negli elenchi istituiti presso ogni prefettura ai sensi del comma 52 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, così come sostituito dall'articolo 29 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n.114."
3. di stabilire:
- 3.1. che il Comune di Marsciano, determinato l'importo dei contributi complessivamente concedibili agli aventi diritto per gli interventi sugli edifici ricompresi nell'ambito delle unità minime di intervento (U.M.I.) individuate dal programma integrato di recupero del borgo storico di Spina, verifica, prima della comunicazione della concessione contributiva ai soggetti interessati, se tale importo è contenuto nei limiti di spesa previsti dal piano di riparto delle risorse disponibili approvato dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della L.R. n. 3/2013;
- 3.2. che lo stesso Comune di Marsciano, qualora tale importo dovesse risultare superiore al suddetto limite di spesa, procede, nel rispetto del limite di spesa citato, alla rideterminazione del contributo concedibile a ciascun avente diritto, mediante riduzione proporzionale della sola quota di contributo in aumento, risultante dall'applicazione delle maggiorazioni di cui al comma 11 bis dell'articolo 9 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 411/2013;
4. di approvare le schede di seguito elencate, che vengono allegate alla presente deliberazione costituendone parte integrante e sostanziale:
- *Scheda 5 Interventi sopra soglia*: Calcolo del costo base massimo ammissibile e dei tetti di contributo per U.I. – Strutture e finiture connesse;
 - *Scheda 5/3 Interventi sotto soglia*: Definizione dei coefficienti moltiplicatori per U.I.;
 - *Scheda 5 Interventi sotto soglia*: Calcolo del costo base massimo ammissibile e dei tetti di contributo per U.I. – Strutture e finiture connesse;
5. di sostituire le schede *5 Interventi sopra soglia*, *5/3 Interventi sotto soglia* e *5 Interventi sotto soglia* di cui all'allegato E alla D.G.R. n. 411/2013 con le schede approvate al precedente punto 4;
6. di approvare le istruzioni per il calcolo del contributo su strutture e finiture connesse – edifici con soglie di danneggiamento e vulnerabilità inferiori ai valori indicati nell'allegato 2 della L.R. n. 3/2013 – schede 5/3 e 5, così come risultanti dall'allegato 1 alla presente deliberazione che costituisce parte integrante e sostanziale della stessa;
7. di sostituire le istruzioni per il calcolo del contributo su strutture e finiture connesse di cui alla parte terza dell'allegato E alla D.G.R. n. 411/2013 – edifici con soglie di danneggiamento e vulnerabilità inferiori ai valori indicati nell'allegato 2 della L.R. n. 3/2013 – schede 5/3 e 5 con quelle approvate al precedente punto 6;
8. di disporre infine che il presidente del consorzio e il coordinamento dei presidenti dei consorzi aggregati, a seguito della previsione delle ulteriori maggiorazioni applicabili ai

costi convenzionali e agli importi massimi dei contributi concedibili indicate al comma 11 bis dell'articolo 9 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 411/2013, così come introdotto con il presente atto, provvedono a presentare al Comune di Marsciano, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione, a pena dell'inapplicabilità delle maggiorazioni previste dal comma 11 bis dell'articolo 9 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 411/2013:

- le schede per il calcolo del contributo di cui all'allegato E, parte terza, alla D.G.R. n. 411/2013, modificate in conseguenza di quanto stabilito ai punti 4 e 5 della presente deliberazione;
 - la documentazione tecnica atta a dimostrare la sussistenza delle condizioni richieste per l'applicazione della maggiorazione di cui alla lettera b) del comma 11 bis dell'articolo 9 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 411/2013, costituita almeno da:
 - a) planimetria quotata dell'area di sedime dell'edificio e del suo intorno;
 - b) rilievo quotato dello stato di fatto dell'edificio in scala 1:200, comprendente le piante e almeno tre sezioni significative, trasversali ai muri contro terra dell'edificio stesso;
 - c) documentazione fotografica;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. 33/2013.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Modificazioni e integrazioni alla D.G.R. n. 411/2013, recante: Sisma 15 dicembre 2009. Modalità e procedure per la concessione dei contributi previsti dagli artt. 4 e 5 della legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3.

Premesso

- che il giorno 15 dicembre 2009 i territori dei Comuni di Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Magione, Marsciano, Monte Castello di Vibio, Panicale, Perugia, Piegaro, San Venanzo e Torgiano sono stati interessati da un grave evento sismico che ha provocato ingenti danni al patrimonio edilizio sia pubblico che privato;

- che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2009 è stato dichiarato per i predetti territori lo stato di emergenza, prorogato, da ultimo, al 31 dicembre 2012 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011;

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225, così come modificata con decreto legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, nella legge 12 luglio 2012, n. 100, la quale ai commi 4 ter e 4 quater dell'art. 5, detta norme volte a favorire il subentro dell'amministrazione pubblica competente in via ordinaria a coordinare gli interventi che si rendono necessari successivamente alla scadenza del termine di durata dello stato di emergenza;

Atteso che con ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 70 del 29 marzo 2013, emanata ai sensi dell'art. 5, comma 4 ter, della legge n. 225/1992 e successive modificazioni e integrazioni:

a) la Regione Umbria è stata individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto dell'emergenza determinata dagli eventi sismici del 15 dicembre 2009;

b) il dirigente del Servizio Ricostruzione edifici privati, programmi integrati di recupero e risorse finanziarie è stato autorizzato a porre in essere le attività occorrenti per il proseguimento, in regime ordinario, delle iniziative in corso, finalizzate al superamento delle criticità in argomento sulla base dei criteri di priorità stabiliti dall'art. 67 sexies, comma 3, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134;

Richiamato l'art. 1, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2010, n. 3853, il quale dispone che nel borgo storico di Spina del Comune di

Marsciano gli interventi di ripristino degli edifici pubblici e privati danneggiati dal sisma sono attuati attraverso un programma integrato di recupero;

Richiamata inoltre la legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3 e successive modificazioni e integrazioni recante "Norme per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 15 dicembre 2009", con la quale sono state disciplinate la programmazione e l'attuazione degli interventi necessari per la ricostruzione e il ripristino degli immobili privati e delle opere pubbliche danneggiati dal predetto evento sismico;

Visto in particolare l'art. 6, comma 4, della citata legge regionale il quale dispone che la quantificazione del contributo spettante per gli interventi previsti nel programma integrato di recupero del borgo storico di Spina è determinata, per gli immobili di proprietà privata, in applicazione dei criteri di cui agli artt. 4 e 5 della stessa legge regionale;

Visti altresì:

- gli artt. 9 e 10 dell'allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale 8 maggio 2013, n. 411, con i quali sono state definite, nel rispetto delle disposizioni dettate dagli artt. 4 e 5 della L.R. n. 3/2013, le modalità di calcolo del contributo spettante agli aventi diritto per gli interventi, rispettivamente:

- a) di riparazione dei danni e miglioramento sismico di edifici che presentano soglie di danneggiamento o vulnerabilità superiori ai valori indicati nell'allegato A sub A2 della medesima deliberazione, o carenze strutturali gravi così come definite dallo stesso allegato;
- b) di riparazione dei danni e di rafforzamento locale di edifici che presentano soglie di danneggiamento o vulnerabilità inferiori ai valori indicati nel suddetto allegato A sub A2 e che non presentano carenze strutturali gravi;

- l'art. 8 dell'allegato 3 alla deliberazione della Giunta regionale 25 novembre 2013, n.1309 il quale dispone che il contributo spettante agli aventi diritto per gli interventi sugli immobili di proprietà privata ricompresi nell'ambito del programma integrato di recupero del borgo storico di Spina del Comune di Marsciano è determinato secondo le modalità di calcolo definite dagli artt. 9 e 10 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 411/2013;

Rilevato:

- che con legge regionale 29 dicembre 2014, n. 29, sono state apportate alcune modifiche ed integrazioni agli artt. 4 e 5 della L.R. n. 3/2013, allo scopo di tenere conto dell'incidenza sul costo degli interventi di alcuni degli elementi che caratterizzano il borgo storico di Spina, quali:

- a) l'organizzazione degli edifici in un agglomerato urbano che presenta spazi e percorsi, spesso estremamente angusti, tali da comportare difficoltà nella cantierabilità dei lavori;
- b) l'orografia dell'area di sedime dell'insediamento con, in alcuni casi, significativi dislivelli tra la quota di monte e quella di valle degli edifici e la conseguente presenza nelle strutture verticali degli edifici stessi di muri contro terra;

- che, in particolare, con le predette modifiche e integrazioni è stato stabilito che ai costi convenzionali e agli importi massimi dei contributi concedibili, indicati rispettivamente ai commi 1 e 10 e ai commi 8 e 9 dell'art. 4 della L.R. n. 3/2013, oltre che all'art. 8 dell'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale 20 luglio 2010, n. 164 sono altresì applicate, per gli edifici ubicati all'interno del programma integrato di recupero del borgo storico di Spina nel Comune di Marsciano, le seguenti maggiorazioni:

- a) venti per cento per ubicazione disagiata;
- b) cinque per cento per interventi strutturali sui muri contro terra degli edifici, nei quali la differenza tra la quota di monte e quella di valle è superiore a ml 3,00;

- che tali maggiorazioni, secondo le disposizioni dettate dalla sopra richiamata L.R. n. 29/2013, sono tuttavia applicabili nel rispetto dei limiti di spesa stabiliti dal piano di riparto approvato dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 2, comma 1, della L.R. n. 3/2013, con deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2013, n. 292, variato da ultimo con deliberazione della Giunta regionale 15 luglio 2013, n. 781;

Preso atto che ai sensi di quanto stabilito dal comma 11 quinquies dell'art. 11 del decreto legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013,

n. 99, agli interventi di ricostruzione, riparazione e miglioramento sismico degli immobili compresi all'interno del programma integrato di recupero del borgo storico di Spina del Comune di Marsciano si applicano le disposizioni di cui al comma 1 bis dell'art. 3 del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, come inserito dall'art. 11, comma 1, lett. a), n. 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, il quale dispone, tra l'altro, che, relativamente ai citati interventi, restano fermi i controlli antimafia previsti dall'art. 5 bis dello stesso decreto per i fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori operanti nei settori esposti a maggior rischio di infiltrazione mafiosa così come elencati dal comma 2 dello stesso articolo, da effettuarsi secondo le linee guida del Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;

Richiamato il comma 52 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, così come sostituito dall'art. 29 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, il quale impone alle stazioni appaltanti, per le attività imprenditoriali di cui al comma 53 dello stesso art. 1 della legge n. 190/2012, di acquisire obbligatoriamente la comunicazione o informazione antimafia liberatoria, attraverso la consultazione, anche in via telematica, degli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa istituiti presso ogni prefettura;

Ravvisata la necessità di apportare le opportune modifiche ed integrazioni agli allegati 1 ed E alla D.G.R. n. 411/2013;

Ravvisata altresì la necessità di dettare le ulteriori opportune disposizioni che consentono di dare piena operatività alle modifiche ed integrazioni apportate agli artt. 4 e 5 della L.R. n. 3/2013 dall'art. 11 della L.R. n. 29/2014;

Viste le allegate schede:

- *Scheda 5 Interventi sopra soglia*: Calcolo del costo base massimo ammissibile e dei tetti di contributo per U.I. – Strutture e finiture connesse;
- *Scheda 5 Interventi sotto soglia*: Calcolo del costo base massimo ammissibile e dei tetti di contributo per U.I. – Strutture e finiture connesse;
- *Scheda 5/3 Interventi sotto soglia*: Definizione dei coefficienti moltiplicatori per U.I., che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto altresì l'*allegato 1* che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante le istruzioni per la compilazione delle citate schede *5/3 interventi sotto soglia* e *5 interventi sotto soglia* di cui alla parte terza dell'allegato E alla D.G.R. n. 411/2013, così come modificate con il presente atto;

Tutto ciò premesso e considerato

si ritiene di proporre alla Giunta regionale:

OMISSIS

(vedi dispositivo deliberazione)